

1986

Vno oglelji ultimih dionih di Surio
Bukinjan -

Surio kicivis de scaltte - Sulle
scaltte lavorano in 2-3 e suven^{er}
mente Surio rivedeva tutto scaltte

da Tabi (sumbu) e qualche volta da
me - Il resovonto ufficiale fu l'vut
era affilato
al Vgo Bekuel - WBarney

consulente per le publicis estive (ed in
qualche caso estivane) : Paolo Bufalca

2.

perversi ha avuto nel decennio la grande inflazione come ~~ha~~ redistri

buzione del reddito a vantaggio degli interessi finanziari e specula

tivi, come segmentazione delle forze sociali (^{gravi di} ~~corporativismi~~ ^{risultato}), nuove ~~...~~

~~...~~ gerarchie) e come ha ^{...} l'industria, soprattutto sui mercati interna

zionali. ~~...~~ L' ^{...}

~~...~~ ha ~~...~~ scoraggiato gli investimenti a medio-lun

go termine. In ciò è stata ^{...} potente ~~...~~ fattore di deformazione della strut

tura economica. Per cui adesso diventa più forte la rivendicazione ^{...} ~~...~~

nare a progettare trasformazioni ^{...} piani), investimenti non di solo rispar

mi ^{di} forza lavoro ma ^{...} ~~...~~ basi produttive. ^{...} una politica

monetaria meno restrittiva. Non dimentichiamo poi che l'inflazione ha

eroso fortemente i salari, ~~...~~ non solo perchè la scala mobile copre solo

il 50% ^{...} ma perchè ^{...} fiscal ~~...~~ ha mangiato gran parte

delle conquiste salariale dell'autunno caldo e ha eroso fortemente la spesa sociale e per i servizi collettivi.

^{data} ~~prevedendo per l'indipendenza~~ ^{data} ~~Insomma, il fatto nuovo~~ le cui implicazioni

~~annunciate~~ su tutta la prospettiva economica italiana ^{dati} ~~sembra questo~~ ^{nonno diventare drammatiche -}

^{note} le imprese ~~esistono~~, per produrre di più e soprattutto per innovare

linee produttive, si devono rivolgere all'estero. ^{impieghi} che si tratti di

un problema ^{di} perdita di competitività sul terreno qualitativo

~~annunciato~~ ^è dimostrato dal fatto che ~~si~~

^{di deficit in contabilità}

~~si~~ (quasi 1000 miliardi di passivo) e ~~per~~

^{la} chimica (- 4000) nonostante l'~~esistente~~ eccesso di capacità pro-

duttiva degli impianti, ~~chimica e metallurgia~~

Si configura quindi una grande questione nazionale che spetta a

noi far emergere ^{altro che costo del lavoro e} scala mobile. Ed è

^{proprio}

incredibile che il sindacato ~~non~~ riesca ^(ma anche qui) a spostare su que-

^{potenzi. modesti.} il dibattito e la polemica con le forze governative.

L'altro dato di fondo ^{che} non riusciamo ancora a mettere a

fuoco ^{adesso (e lo)} anche per l'esistenza di una

presidenza socialista che introduce elementi di autocensura e di

*

trasformismo nella cultura di sinistra e nel movimento operaio) è che

^{La} siamo in presenza di una corposa redistribuzione dei redditi e del

*

^{Altro che riformismo. Avanza} ~~una~~ sorta di reaganismo all'italiana, il cui segno caratte-

- prima della presidenza socialista, la cui
- allora è un... e altro uguale -

5.

ristico però non è il rafforzamento dell'impresa capitalistica in senso proprio. ~~XXXXXXXXXX~~

Si assiste piuttosto a un doppio movimento. Da una parte un netto spostamento dai salari ai profitti ^(guadagni) ~~che~~ ^(crescono) in un anno ~~dell'10% secondo OCSE~~ dell'8%, secondo Nomisma); dall'altra dai redditi da lavoro ^(e anche dai profitti) alle rendite finanziarie, speculative, burocratiche, assistenziali. Il consuntivo CER per il 1984 è molto chiaro. ^{di} salario reale, al netto ^{di} imposte, si riduce anche que

st'anno dello 0,5%; i consumi privati crescono meno del 2%, cioè molto meno dell'espansione del reddito disponibile. ~~spontaneo~~ Alla base

^{- nota al CER -} di questo andamento ^{vi} è una crescita dei redditi da lavoro inferiore a quella di altri redditi e soprattutto dei redditi incentivati dal forte ~~adeguato~~ aumento dei tassi di interesse reale (6%). Un record

rispetto anche all'anno scorso, ~~precedenti~~. Risultato: un fortissimo trasferimento di ricchezza reale. Se si pensa al fatto che il debito pubblico cresce più del PIL, tanto che tra due anni lo supererà, e che le attività finanziarie delle famiglie e delle imprese vengono remunerate in termini di ^{così elevati} interessi reali, è lecito chiedersi se non stiamo per varcare quella soglia oltre la quale tutto il di più prodotto dagli italiani servirà per pagare le rendite. Ecco l'altra grande strozzatura dello sviluppo che la politica governativa non sa o non vuole allentare.

Ma soffermiamoci un momento sui salari dell'industria. Anche qui bisogna uscire dalla propaganda, in ogni senso, e vedere bene le cose come stanno.

il che è un fatto certo dato che rispetto al 1983 il prodotto è aumentato di quasi 5 punti - Ma

6.

Secondo le elaborazioni dell'IRES sui dati della Banca d'Italia e delle Relazioni ufficiali del governo, le retribuzioni reali nette sono scese nel 1983 dell'1,6%. E' vero che nel 1984 sono scese di meno (- 0,7%) ^{quasi - 0,7}, all'interno di ~~questo dato~~ complessivo, si scopre che le

retribuzioni contrattuali sono scese ~~di~~ ^{molto di più (-)} (2,5%). Ecco il risultato dell'accordo del 14 febbraio. ^{di chi cosa si vanta} (Non solo il grado di copertura della scala mobile ^{è stato abbandonato per i lavoratori (CISL)}

è sceso, dopo il taglio dei 4 punti, sotto il 50%, ma è grandemente aumentata

la quota di salario non contrattata dai sindacati. ^{il contratto più o separato ha danneggiato} ~~minimamente~~ ^{in tutti i sindacati, compresi la CISL.}

Ma se guardiamo alla serie storica dei salari abbiamo una idea più

precisa delle condizioni della classe operaia italiana.

Retribuzioni nell'industrie negli ultimi 5 anni

	retribuzione lorda	retribuzione netta
80	- 0,6	- 1,9
81	+ 2,2	- 0,6
82	- 1,0	- 3,0
83	- 1,7	+ 1,6
84	- 0,3	- 0,7
		<u>tot. - 7,8%</u>

In questi cinque anni, ~~gli operai hanno perso circa~~ una mensilità. E' lo stesso dato di Silos Labini, secondo cui gli stipendi nell'arco di un decennio hanno perso circa il 20 per cento, mentre i salari prima hanno guadagnato e poi negli ultimi anni hanno perduto potere d'acquisto per quasi il 10 per cento.

le retribuzioni nette dell'industria sono scese del 7,8 per cento, circa

7.

Di fatto il livello retributivo reale netto è tornato al livello del 76.

Sorprendente è poi il confronto con i Paesi OCSE che smentisce il luogo comune secondo cui in Italia ci siamo difesi meglio. Nel triennio 81,82,83 (questi sono i dati di cui disponiamo) l'andamento delle retribuzioni è stato il seguente:

	Lordo	Netto		Lordo	Netto
Canada	- 2.0	- 2.5	Giappone	+ 1.6	+ 1.0
Francia	+ 1.3	- 2.0	Gr. Bret.	+ 4.0	+ 3.7
Germania	- 1.8	- 3.2	USA	+ 3.0	+ 2.5
Italia	- 3.2	- 6.7			

non dei salari in sé ma
9.

Ma il fenomeno ~~anziano~~ più significativo dal punto di vista dei rapporti di classe, è messo in luce dal recente rapporto Nomisma *sull'industria*

	1982	1983	1984
Produttività oraria	3,0	3,1	8,2
CLUP (costo del lavoro per unità di prodotto)	15,0	12,1	4,2
Produzione	- 3,5	- 3,8	3,2
Occupazione	- 5,0	- 5,8	- 6,0
Ore lav. per dip.	- 1,4	- 0,9	1,5
Retrib. reale oraria	0,2	- 0,4	1,4
Costo lav. reale orario	4,3	5,2	0,1

Conclusione: tutto l'aumento di produttività è andato ai profitti. E questo mi sembra un dato che dovrebbe far riflettere molto i sindacati.

Quanto alla propaganda socialista che parla del 1984 come dell'anno di avvio del riformismo e di una politica dei redditi le cifre parlano da sole. Il bilancio degli ultimi due anni, da quando cioè si parla di politica dei redditi, è esattamente questo:

10.

l'occupazione subisce un colpo (lo scambio col salario non funziona);
 la produttività aumenta (meno occupati che lavorano di più);
 i profitti crescono; le retribuzioni flettono. Per di più aumenta lo "scor-
 rimento", cioè il divario tra salario contrattato e salario non contrat-
 tato, il che dà la misura della perdita di potere contrattuale da parte
 dei sindacati,.

Bisogna aggiungere che anche il salario indiretto ha subito un colpo.
 Sulla busta paga continuano a gravare contributi enormi a cui corrispondo-
 no minori servizi sociali, e anche una redistribuzione di ~~reddito~~ ^{reddito}, sia pu-
 re mascherata ^(a danno) dal salario differito, ~~accoppiata~~

Due cose colpiscono:

- 1) il rapporto Degan ^{del} ~~nel~~ sistema sanitario. Esso dovrebbe porre fine agli
 strilli secondo cui il bilancio dello stato va in rovina per le spese
 sanitarie. Praticamente è stato raggiunto l'equilibrio tra le uscite
 e le entrate (quasi tutte a carico, come si sa, del lavoro dipendente)
 le quali coprono ormai oltre il 90% ^{percento} delle spese. Le ragioni per cui il
 sistema funziona male sono tante ma certo ^{non stanno nel fatto che} ~~non pagano~~ i lavoratori ~~perché~~
~~il sistema~~ ^{costano} si ~~assumono~~ troppo a spese dello stato: La verità è che a fron-
 te dei ticket e delle recenti restrizioni ^{quanta parte} vi sono ~~10~~ ¹⁰ mld di fiscalizzazio-
 ne degli oneri sociali a favore delle imprese.
- 2) Gli ultimi dati del bilancio ~~previdenziale~~ dell'INPS formulato, finale-
 mente, in base ad una chiara distinzione tra prestazioni ~~effettivamen-~~ ^{effettivamen-}
 te previdenziali e spese che dovrebbero essere ~~di~~ spettanza dello Sta-
 to.

L'insostenibilità della spesa sanitaria
 italiana sul PIL è superiore a
 di quelle degli altri paesi europei,
 e anche degli USA.

IPOTESI DI RIORGANIZZAZIONE FINANZIARIA
(DATI 1984)

	ENTRATE (in miliardi di lire)	USCITE (in miliardi di lire)	SALDO
1) LAVORATORI DIPENDENTI (PENSIONI, ASSEGNI FAMILIARI, INDENNITA' DI MALATTIA)	51.911	42.757	+ 9.154
2) COLTIVATORI DIRETTI, COLONI E MEZZADRI (PENSIONI)	548	1.844	- 1.298
3) ARTIGIANI (PENSIONI)	2.165	812	+ 1.373
4) COMMERCianti (PENSIONI)	1.871	705	+ 1.166
5) INTERVENTI ASSISTENZIALI (PENSIONI SOCIALI, PREPENSIONI, NAMENTI, INTEGRAZIONI, AS- SEGNAMENTI MINORI)	8.725	24.401	- 15.676
6) TRATTAMENTI SOSTITUTIVI DEL SALARIO (IND. DISOCCUPA- ZIONE, CASSA INTEGRAZIONE)	4.837	9.174	- 4.367

è evidente come tutte queste operazioni non previdenziali vanno anche

a vantaggio delle imprese

entra il fatto che

Ma i fattori maggiori di redistribuzione del reddito e del potere sono:

il bilancio dello Stato (i trasferimenti ^{alle} ~~gli sgravi per le imprese~~ ^{meno} ~~la fiscalizzazione~~ ^{che si opera largamente in modo indiretto}); la politica monetaria che spiazza gli investimenti e penalizza il settore produttivo a vantaggio delle rendite finanziarie; il fisco che non solo sprema il lavoro dipendente ma praticamente esenta i patrimoni e le rendite con ^{il risultato} ~~l'effetto~~ di gravare ormai quasi esclusivamente sulla produzione del reddito; il sistema bancario.

Gli effetti sono molto complessi. Non si determina una semplificazione, ^{colata} nè un fenomeno di proletarizzazione in senso classico. ^{Al contrario.} Sottolinierai piuttosto questi fatti: 1) una diversificazione enorme ^{tra i} ~~tra~~ ceti intermedi per cui ^{si dice} ~~questo~~ la nostra analisi deve essere aggiornata, ^{è da} ~~per~~ non sbagliare 2 volte. Per non essere troppo ingenui verso forze che delle rendite e dell'assistenzialismo sempre più si ^{nutrono} ~~nutrono~~; e, al tempo stesso, ^{trovare} ~~trovare~~ (Troppo poco aperti verso alleati potenziali (quadri, lavoro dipendente medio alto, settori di imprese); 2) una ^{ristrutturazione profonda} ~~ristrutturazione~~ nel campo del potere capitalistico con il rafforzamento di un gruppo di comando industriale-finanziario (emblematico il rapporto FIAT-Mediobanca). Conflitti e contraddizioni con altri settori capitalistici e con le piccole e medie imprese sono destinati ad acutizzarsi.

*mov. puccini
di concentrazione e*

la crescita dei divari)

3) ~~proprietà~~ territoriale (World Bank) e soprattutto tra Nord e Sud;

d'occasione: nel lavoro dipendente d'

4) ~~diversificazioni~~ tutte quelle diversificazioni di professionalità

di/ di/ bisogni, aspirazioni e anche di reddito (dato che ~~anche~~ ~~anche~~ qui il

reddito è sempre meno determinato solo dal salario) di cui ~~si~~ ^{si} parla

to altre volte, [L'effetto complessivo di tutto ciò lo ritroviamo

nella debolezza degli investimenti. ^{Nel} ~~nel~~ 1984 sono ripresi ma l'aumen

to non raggiunge il 2%. ^{Nell'} ~~nel~~ '85 dovrebbero aumentare del 6-7% ~~ma~~ ^{ma} ~~per~~

inchiesta condotta ^{dalla} ~~da~~ ISCO ^{ritorna} ~~mostrando~~ che il 51% degli investimenti ^{sono} ~~sono~~

lizzati a razionalizzare il processo produttivo, ^{il} ~~per~~ 20% sostituire

impianti obsoleti, ^{mentre} ~~solo~~ 29% ^{sono destinati ad} allargare la base produttiva. ^{in sostanza,} ~~questo~~

stata fatta la ristrutturazione, ^{ad} ~~invece~~ ⁱⁿ Italia la disoccupa

zione aumenta più che altrove. Ma bisogna analizzare bene questa

questione degli investimenti che è fondamentale per valutare la for

za e lo spessore della struttura dell'economia reale. E' innegabile

che ^{uno} ~~un~~ sforzo ^(inorme) è stato fatto dalle imprese italiane e che molte

di esse si sono portate ai più alti livelli internazionale. ^{Ma} ~~Ma~~

guardando le cose nell'insieme, colpisce ^{la} ~~la~~ serie storica degli in

vestimenti, ^{che} ~~che~~ abbiamo ^{alla} ~~alla~~ spalle

Unificarsi il mondo del lavoro diventa sempre più difficile. Ma punto è che sarebbe l'unico più efficace di politica economica, distanze a una più stretta iniziativa più precisa e anticipata verso i ceti intermedi.

La ripresa che questo complesso processo di redistribuzione dei redditi e del potere ^{non} ~~non~~ produce in un allargamento delle basi produttive e, quindi, in un miglioramento delle prospettive per l'occupazione, ^{da} ~~da~~ ^{ritorna} ~~ritorna~~

l'andamento della

forze dominanti il ~~che~~ è la ~~trasformazione~~ ^{d'innovazione} ~~che~~ ^{ha} ~~ha~~ ^{stagnazione} ~~è~~ tuttavia,

14

Investimenti lordi a prezzi costanti (lire 1973) delle 1356 società del campione Mediobanca (in milioni di lire)

1973	2.708.785
1974	2.536.146
1975	2.269.426
1976	2.126.759
1977	2.077.542
1978	2.091.515
1979	1.976.984
1980	2.177.001
1981	2.102.689
1982	2.212.352
1983	2.023.054

A prezzi costanti, c'è una crescita
 nel periodo dal 1973. È vero che la
 qualità è cambiata, che l'ordine di
 fare ~~grandi~~ ^{grandi} scelte è diminuito e che
 non parano più ~~in~~ gli impianti di
 base. Ma il dato è sorprendente.
 Ad esso, poi,

~~Adesso~~ bisognerebbe aggiungere la recente documentazione della Banca
 d'Italia circa il peso crescente che anche negli impieghi delle imprese
 stanno avendo le speculazioni finanziarie rispetto agli investimenti in
 capitale fisso.

2. ^{zotano} ~~risolti~~
o ^{si sono} ~~apportati~~,

Questi mi sembrano i dati obiettivi ^{da cui} ~~derivano~~ una risposta

seria alla propaganda ^{giornalistica} ~~distorsiva~~ per merito di chi avviene lo svilup

po. per colpa di chi è fragile ? ^{Quanti} ~~Questi~~ problemi sociali, economi

ci e ^{nazionali} ~~internazionali~~, ^{al di là delle} ~~opere~~ ^{Esistono} ~~due~~ ^{modi} ~~di~~ ^{risolverli} ~~che~~ ^{si} ~~può~~ ^{andare} ~~avanti~~ ^{nel} ~~corso~~ ^{di} ~~tempo~~

E chi può risolverli?

Per merito di chi (ovvero chi ha pagato). Oltre la congiuntura internazionale ha pesato l'intrapendenza ma soprattutto il lavoro. Ma hanno pagato ancora di più i disoccupati. Tutto questo ci consente di valutare freddamente la condizione sociale (e anche quella politica e sindacale) in cui si trovano le classi lavoratrici ~~anche in~~

[^{anche in}

questi ultimi anni il paese si è ammodernato e sviluppato, ^è di ciò hanno beneficiato vasti settori del mondo popolare che si sono mossi in avanti (mobilità, promozione sociale, consumi, ^{acculturazione} ~~acculturazione~~). La classe operaia ha invece pagato duramente: in termini salariali, ^(lavoro) ~~(lavoro)~~ di occupazione, di perdita del potere contrattuale. ^E le cose si tengono perchè è molto chiaro adesso che se ci si limita a ^{contratta} ~~contratta~~ re centralmente il salario globale, se non si ^{contratta} ~~contratta~~ la produttività, le trasformazioni, ^{il} ~~il~~ valore professionale del lavoro, se tutto

sembra questo l'asse di una polemica seria: lo sviluppo mondiale ha trainato anche l'Italia, l'inflazione è scesa, ma il governo a presidenza socialista è venuto meno al suo compito peculiare. Infatti, non solo i vincoli strutturali sono rimasti ^{radici} ma la società è diventata più ingiusta, il grande padronato più forte, si è aggravato il dramma dell'occupazione. E nella gara internazionale gli altri sono andati più avanti. Chi deve rispondere di questo?

L'altro giorno ho visto Ciampi il quale ha fatto una analisi del 1984 come un anno positivo ma non tale da farci uscire dalla stretta. Anche lui ha sottolineato particolarmente il vincolo estero e quello di bilancio (continua l'avvitamento, è stato la sua espressione): il debito cresce più del PIL e noi non misuriamo ancora in tutta la loro portata i guasti sociali ed economici della disoccupazione. In questa situazione (dice Ciampi) so di espormi a una critica seria rifiutando una terapia d'urto. Mi dicono che così rinvio i problemi e che quando verrà il "reddes retionem" la casa ci cadrà addosso. Vedo il rischio ma temo una terapia d'urto e considero ancora possibile scommettere su tre cose:

1) portare in due anni l'inflazione al 5%; 2) sostenere per i prossimi anni uno sviluppo di almeno il 3%; 3) portare in pareggio il bilancio ~~veramente~~ dello Stato, al netto degli interessi. In queste condizioni la crescita del debito si fermerebbe e cesserebbe la necessità di rifinanziarlo ^{perché} ~~diventerebbe~~ ^{diventerebbe} carta. Spero, inoltre, in una caduta del dollaro che ci consenta di svalutare verso il marco.

Sono ipotesi possibili? Qui è il punto politico perché qui dipendono tante cose, compreso un nuovo rapporto con noi. A me, queste ipotesi sembrano abbastanza arrischiate. Se falliscono si aprono problemi enormi. In ogni caso (dobbiamo saperlo) questa è la strategia con cui dobbiamo misurarci. Che problemi politici e sociali pone? A me sembra che essa comporti - per reggere - una pressione estrema sul costo del lavoro, sui consumi interni, sulla spesa sociale e sull'occupazione. Con uno sviluppo al 3% non si fa occupazione. Ci può essere una versione socialmente diversa di questa strategia senza arrivare ancora a una terapia d'urto? Sì, ma a condizione che si accompagni ad una politica industriale che selezioni qualitativamente gli interventi dello Stato e gli investimenti, che si usi in modo ben diverso la leva fiscale e che ci sia una politica diversa della spesa. Altrimenti continuerà, oltre tutto, una redistribuzione del reddito non solo a danno del lavoro (questo è sicuro) ma a danno del settore produttivo.

Se questo è, realisticamente, il quadro mi pare chiaro il terreno su cui ~~costruire~~ ^{costruire} una risposta nostra e del sindacato e anche rilanciare una proposta positiva. Vedo una conferma di quella che abbiamo delineato sia per l'economia reale (tutto il lavoro e le iniziative di questi mesi sui problemi dello sviluppo e della innovazione) sia per il risanamento e la qualificazione del bilancio (spese e entrate, riforma fiscale, ecc.)

Anzi mi sembra, alla fin fine, ^{anche} il modo più serio per un partito
 come il nostro, di aiutare il sindacato a uscire dalla crisi e
 dalle divisioni che lo travolgono. ~~Non~~ Ne bastano i successi,
 né strumentalizzazioni politiche, né cadere nella tentazione di
 ridimensionare il ruolo del sindacato ~~avendo~~ spingendolo a passare
 - come si dice - "a fare il suo vecchio mestiere". Le Comitati
 forse disposti a discutere concretamente gli obiettivi apparsi
 che ^{l'ambito} ~~l'ambito~~ ~~uno~~ da cui noi partiamo ~~per~~ i come sostituire
 al sindacato ^{il} ~~un~~ ruolo di un protagonista politico autonomo,
 una non soltanto, nella lotta per una nuova politica economica
 e per uno sviluppo produttivo che superi la strada dell'occupazione.

Addiventati, come potete di più pensare a una alternativa?
 (Sì) È a questa domanda crediamo di rispondere ~~con~~
 facendo la parte nostra.

Il movimento operaio a misurarsi con le
 nuove realtà sociali, con le cause vere della crisi, con i vizi
 del sistema, ~~costruendo~~ ~~la~~ ~~base~~ ~~di~~ ~~un~~ ~~nuovo~~ ~~sistema~~ ~~politico~~ ~~e~~ ~~sociale~~. Ma
 allora ~~bisogna~~ ^{chiamare} le cose col loro nome - Politica dei
 redditi? Benissimo, una nuova politica di tutti i redditi
 deve essere e non scatti improvvisati. ^{(Sindacato} ^{politico)} ^{lento} ^{che}
 allora, però, ^{non} ~~diventa~~ ^{l'oggetto} delle misure governative e del
 parlamento.

Reputato, tu

La rottura del 14 febbraio è stata su questa, su

una scelta strategica di politica economica e non su i 4 punti

~~tanto meno sulla difesa di una o qualche diritto di veto da~~
~~e nemmeno solo su l'offerta alla libertà contrattuale. Non scambiamo~~

~~l'appoggio con la parte del PCI.~~

causa ~~con~~ effetto. Si è rotto sul fatto ^{che} il blocco dei salari veniva

assunto come componente in realtà essenziale ~~del blocco economico~~ (insieme

di un ^{amministrati} blocco temporaneo dei prezzi e al taglio della spesa sociale) ^{che}

~~cui logica forte~~ ^{di una} ^{la cui logica forte} dalla politica economica è questa: il blocco e la ri

duzione delle retribuzioni ^{comporta - in} ^{di parte} ~~con~~ condizioni ^{di} aumento della produttivi

^{una} ~~comporta~~ riduzione del costo del lavoro. ^{Questa} comporta a sua volta

la riduzione dell'inflazione e l'aumento della competitività. ^{Ne} consegue

un aumento delle ^{esportazioni} ~~operazioni~~, dei profitti, ^{dei} ~~e~~ investimenti, ^{il} ~~per~~ ^{di} ~~per~~

^{di} ~~la~~ ^{manovra} ~~vice~~ ^{di} ~~il~~ ^{salario} ~~reale~~ ^{occu}

pati sarà più o meno difeso. [[] Questa è la politica che è stata fatta. []]

Ma è più di questa politica non è tanto il principio economico quanto
la struttura. Ma
non c'è nella in questi argomenti che si prenda

il fatto che ma non si prenda

le strozzature dell'economia e della società italiana, ^{che} ^{strutturale}

l'^{estensione} ~~della~~ ^{nostra} ~~base~~ ^{produttiva} e ^{operativa} ~~della~~ ^{produzione} ~~relativa~~ ^{del} ~~vincolo~~ ^{entero},

la struttura improduttiva del bilancio (spesa e entrata) ^{dal lato della} ^{e a comprimere} ^{dalla} ^{parte}

le ^{di} grandi aree parassitarie e ^{di} rendite che spiazano gli investimen

la necessità di
una azione per
controllare il cambiamento, di non si tenta
per la

07. 22

ti e impediscono una politica per l'occupazione. [Ora il pro

blema politico è questo: un sindacato può ^{proprio} subire, ^{anche} una simile politica ^{no malgrado,}

ma non può accettarla pena il suicidio. ^{si ha} ~~trasformazione~~ ^{trasformazione} in

qualcosa di molto diverso dal sindacato riformista, ^{socialdemocra}

scambio politico in ^{che desti} fase ^{un'altra} per ottenere una più equa ^{redistribuzione del} ~~reddito.~~

~~che si vuole il contrario ed è distribuire il reddito. Per chi
 anche se il salario reale di fatto perde poco o niente,
 diminuendo la spesa pubblica reale, lasciando intatto il fiscal-
 drag bloccando (anche non diminuendo) il salario reale, tutto l'in-
 cremento di ricchezza ~~si sposta~~ ^{si sposta} verso altri
 redditi non da lavoro e altri ceti. ~~che si vuole~~ ^{che si vuole}
 Centro di una discussione con la CISL
 che scambio propone dentro questa politica? salario contro occupa-
 zione? e chi ~~si~~ ^{si} assicura che il di più vada agli investimenti e non a
 gli impieghi finanziari che vada a investimenti non di risparmio/forza
 lavoro, se manca sia una diversa politica economica sia un potere di
 contrattare le trasformazioni e gli incrementi di produttività?
 Rende un sindacato che accetta questo sistema.~~

Resto convinto che questo è il centro della questione. Rende

re chiaro il contrasto con la CISL sulla ^{che si} ~~politica~~ ^{strategia politica ed} ~~economica~~ ^{economica} prima

di tutto e renderlo chiaro in nome di una politica economica non

(il modo di usare del sindacato e il suo ruolo è una questione)

~~Il partito comunista è un partito di massa~~

questo è un socialdemocratico che non lo riconosce politico

non sono solo per difendere i salari ma per ottenere una più
equa redistribuzione del reddito. Per ora muovendo il costrutto -
Lunellianista, quindi, con le dispute ideologiche e con le accuse
di socialismo contro il PCI e la CGIL. Il costrutto vero
è quello politico e economico. È inteso di tutti: reddito chiaro
perché solo così si possono spostare il confronto in avanti e
un terreno più serio e non produttivo; in cui le scelte si giustifichino
meno ^{le scelte} ~~strutturali~~ delle singole organizzazioni e di più
gli interessi del paese.